

«Servizio bus a metà» Bocciatura dell'Authority

La relazione annuale promuove la metro
Male la differenziata: poca e fatta male

... «Caduta continua dal 2017 di tutti i servizi forniti dal Comune»; «nell'ultimo quinquennio nulla o poco è cambiato»; e «non ci si può aspettare il miracolo». Sono alcuni dei passaggi chiave

del presidente dell'Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali

del **comune di Roma Capitale**, Carlo Sgandurra, che ieri ha presentato il Rapporto di fine consiliatura.

Mariani a pagina 15

CAMPIDOGGIO

Il trasporto di superficie regolare solo al 50%. Bene le metro. Malissimo sui rifiuti: differenziata cresce poco ed è fatta male

«Servizio bus solo a metà»

Per la relazione annuale dell'Authority capitolina sui trasporti una «gestione inadeguata»

FRANCESCA MARIANI

... «Caduta continua dal 2017 di tutti i servizi forniti dal Comune»; «nell'ultimo quinquennio nulla o poco è cambiato»; e «non ci si può aspettare il miracolo». Sono alcuni dei passaggi chiave del presidente dell'Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali del **comune di Roma Capitale**, Carlo Sgandurra, che ieri in Consiglio comunale ha presentato il Rapporto di fine consiliatura. Sgandurra ha illustrato il report dell'Agenzia, aggiornato a ottobre 2020, con i dati che riportano una generale diminuzione dei voti di gradimento dei romani sui servizi, tranne quelli relativi alla qualità della vita, tornata sufficiente nel 2020 dopo anni, le strisce blu pur ancora insufficiente, bus e tram, ancora insufficiente, e la pulizia delle strade, pur anch'essa ancora insufficiente. Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, Sgandurra ha spiegato che «il servizio continua a essere inferiore al programmato: rispetto al 2015 è aumentato lo

scostamento negativo del servizio di superficie, mentre è diminuito quello della metropolitana. Dal 2016 la regolarità del servizio di superficie oscilla tra il 50% e il 52% con una punta del 61% nel I semestre 2020 quando, a causa della pandemia, ci si confrontava - sottolinea il rapporto - con minor traffico e programmazione ridotta. Allo stesso tempo aumentava la regolarità della metro: la linea A dal 91% al 99%, la linea B dall'81% al 98%, la linea C dall'88% al 99%. Il Tpl a Roma secondo il rapporto non soddisfa le esigenze di mobilità e molti cittadini/pendolari preferiscono il mezzo privato, alimentando il traffico sulle strade; si rileva l'assenza di una visione d'insieme del Tpl e della mobilità come sistema multidimensionale: mezzi, strade/infrastrutture e passeggeri; si evidenzia un problema di governance nell'erogazione e nel control-

lo del servizio: troppi soggetti coinvolti con compiti e responsabilità non ben definite. «Il rapporto di fine consiliatura indica, ancora, un inadeguato coordinamento di soggetti e strutture con competenze importanti per la mobilità. Infine - prosegue Sgandurra - sottolinea che le ferrovie regionali concesse costituiscono delle importanti linee di collegamento tra i quartieri di Roma, soprattutto la Roma-Lido, e la loro gestione dovrebbe rientrare nelle competenze uniche dell'Amministrazione Capitolina. Rispetto all'altra area di maggiore difficoltà, quella dei rifiuti, il report sottolinea un aumento tra 2015 e 2019 della raccolta differenziata del più 4,3 per cento



una riduzione della produzione dei rifiuti totale dello meno 0,7 per cento. Roma con il 45 per cento di raccolta differenziata si pone al di sopra delle principali capitali europee (2019: Berlino 39 per cento, Parigi 34 per cento, Londra 33 per cento), ma secondo il report la scarsa qualità della differenziata incide negativamente sull'effettiva possibilità di riciclo. Inoltre l'impiantistica di trattamento dei rifiuti a Roma si basa su un obiettivo del 65% di differenziata, con un'effettiva performance del 45%, pregiudicando la possibilità di chiusura sostenibile

del ciclo dei rifiuti. Il rapporto segnala una riduzione della capacità di trattamento di Ama dal 38% rilevato nel 2015 al 16% nel 2019». Rispetto alla qualità percepita dell'igiene urbana, sempre aggiornata a ottobre 2020, nessun servizio raggiunge la sufficienza, ma le valutazioni sono in aumento rispetto al 2017, «evidenza che trova riscontro nel numero di segnalazioni e reclami ricevuto da Ama nel 2020, più basso rispetto agli anni precedenti. «Quello che non funziona - ha sottolineato Sgan-

durra - non è tanto l'amministrazione capitolina quanto la struttura amministrativa ad esecutiva, inadeguata a erogare quei cittadini che i servizi si aspettano».

Il deficit strutturale di Ama

La capacità di trattamento dei rifiuti da parte dell'azienda si è ridotta dal 38% del 2015 al 16% del 2019. Una catastrofe



Pericoli

Sul disservizio hanno pesato anche i quasi 200 casi di mezzi Atac andati a fuoco negli ultimi anni con il taglio di corse su molte linee della città. E l'arrivo di nuovi mezzi acquistati evidentemente non è riuscito a modificare in positivo il trasporto pubblico locale.

